

Il Fondo archivistico “Peter Antony (Percy) Allum”

FRANCA COSMAI¹

DOI: 10.14658/pupj-rsld-2023-3-9

1. Nota biografica²

Peter Antony Allum nasce nel 1933 a Thame, nella contea di Oxford, frequenta tra il 1947 e il 1951 la Bryanston school a Blandford Forum nel Dorset; si laurea in storia e diritto nel 1956 al Queen’s College di Cambridge. Dal 1956 è lettore di lingua inglese a Napoli al Liceo scientifico “Giuseppe Mercalli” (1956-57); successivamente insegna in due licei francesi, il “Thiers” a Marsiglia (1957-58) e il “Colbert” a Parigi (1958-59). Nel 1959 consegue la specializzazione in Scienze politiche e in Diritto internazionale all’*Institut d’études politiques* di Parigi. Per un triennio è membro dell’*International labour standars of International labour office* a Ginevra (1960-62). Successivamente consegue il titolo di dottorato in Social studies presso in St. Anthony’s College di Oxford (1962-64). Nel 1967 pubblica la sua tesi “*Political behaviour in parlamentary elections in the provinces of Naples and Caserta, 1946-1963*”, in due volumi presso la Oxford University, sulle elezioni e il comportamento elettorale dei napoletani. Inizia nel 1965 la carriera di docente universitario all’Università di Manchester (1965-66) proseguendola in quella di Reading dove insegna “Politica comparata” e collabora nello stesso tempo al *Centre for the Avanced Study of Italian Society*. È stato professore di Scienza politica presso l’Università di Amiens (1968), *maitre de Conference associé* all’Università di Parigi VIII (1974-76) e *visiting professor* all’Università di Khartoum, Sudan (1979-80; 1988-89). Nel 1975 pubblica con l’editore

¹ Archivista. Ha curato per la famiglia Allum e l’Università di Padova l’archiviazione del Fondo Percy Allum.

² Ringrazio il prof. Gianni Riccamboni per avermi fornito una serie di dati biografici su Percy Allum e la bibliografia.

Einaudi il suo testo più famoso *Politica e società a Napoli nel dopoguerra*. Tra gli anni Ottanta e i Novanta è stato professore a contratto di Scienza politica all'Università di Padova (1981-82; 1983-84; 1991-92) e all'Università di Napoli L'Orientale (1993-2005). Ha studiato il potere della Democrazia Cristiana in Veneto su vasta scala nel secondo dopoguerra, trattando in particolare il caso della provincia di Vicenza (1946-76) dove ha soggiornato dal 1979 al 1980 conducendo un lavoro sul campo. Questo studio rientrava nell'ambito di una serie di ricerche sulla politica locale coordinate dal prof. Guido Martinotti, uno dei maggiori esponenti della sociologia urbana, tra i fondatori dell'Università Milano Bicocca e docente in quegli anni presso l'Università degli studi di Torino.

Percy Allum muore il 28 aprile 2022.

2. Il fondo archivistico: vicende e criteri di ordinamento

L'archivio di Peter Antony Allum è stato donato nel 2018 dai suoi eredi al Centro Interdipartimentale di Studi Regionali "Giorgio Lago" (CISR) dell'Università degli studi di Padova, diretto allora dalla prof.ssa Patrizia Messina e attualmente dal prof. Marco Almagisti, ed è conservato nella sede di via Martiri della Libertà. Si tratta di un archivio di persona che, in quanto tale, rientra nella categoria degli archivi privati, una specie che nel nostro Paese ha stentato a lungo ad essere accolta dalla dottrina e dalla legislazione. Oggi gli archivi privati e di persona sono considerati parte del patrimonio archivistico nazionale e riconosciuti beni culturali dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio*³. Con l'acquisizione da parte dell'Università di Padova l'archivio Percy Allum è stato notificato presso la Soprintendenza archivistica del Veneto e sottoposto agli obblighi a cui soggiace un archivio pubblico⁴.

Le carte sono pervenute al CISR confezionate in diciotto pacchi provenienti dalla casa della famiglia Allum in Inghilterra. La documentazione si presentava in prevalenza sciolta, solo una minima parte di essa era contenuta in raccoglitori di plastica alquanto vetusti e poco adatti alla conservazione delle carte. Il fondo non era corredato da elenchi o strumenti di corredo che avrebbero permesso di conoscere la sua consistenza e la tipologia del materiale pervenuto.

Il lavoro di inventariazione condotto con l'ausilio del software Arianna 4work, è stato organizzato per fasi, ed è stato preceduto da una preliminare ricognizione delle carte nell'intento di individuarne la morfologia. È noto

³ "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137".

⁴ Ivi, art. 10 comma 1 e 2.

che, a differenza degli archivi prodotti da uffici pubblici, le cui carte si sedimentano secondo precise regole, quelle degli archivi di singole personalità si stratificano secondo i criteri più vari. Esse sono il prodotto del soggettivo interesse dell'individuo di conservare testimonianza scritta della propria attività, dei propri interessi e delle relazioni intessute nel corso di una vita. La conseguenza spesso è la produzione di una documentazione poco strutturata la cui organizzazione risponde a criteri soggettivi. Ma proprio per il contenuto vario e differenziato dei documenti, l'archivio personale assume notevole valore storico-culturale e di fonte. In generale i criteri in base ai quali le carte si vengono combinando e stratificando rispondono a due caratteristiche interne al soggetto produttore: una è connessa alla professione esercitata, l'altra guarda i metodi di studio e di lavoro. Caratteristiche che influenzano il modo di aggregarsi di materiali tra loro eterogenei. Nella documentazione personale è possibile individuare due tipologie di documentazione: una formata da documenti personali, diplomi, contratti, scritture che producono effetti giuridici; l'altra rappresentata da una massa composita che può andare dal ritaglio di giornale, al manoscritto, tipologie che comunque riflettono l'unità rappresentata dall'individuo che nella sua attività produce documentazione in relazione alle finalità contingenti che vuole raggiungere⁵.

Ad una prima ricognizione l'archivio Percy Allum è apparso privo di un ordinamento originario, la documentazione era disposta per nuclei organizzati in base alla tipologia. Nella prima fase la documentazione è stata schedata sommariamente, in questo modo è stato possibile riconoscere aggregazioni di documenti simili e procedere al loro accorpamento, contestualmente è stata sostituita la maggior parte degli oggetti inadatti alla conservazione (cartelline di plastica, fermagli metallici arrugginiti, spago, elastici, raccoglitori con viti interne o altri supporti metallici facilmente soggetti ad arrugginarsi). Parallelamente si è cercato di raccogliere notizie bio-bibliografiche al fine di ricostruirne il profilo del produttore, questa operazione ha consentito anche di individuare la rete di relazioni messa in piedi dallo stesso. Le unità archivistiche sono state mantenute inizialmente nella stessa posizione in cui erano state trovate. Nella seconda fase è stata affrontata la questione di conferire un ordinamento alle carte. Queste si trovavano raggruppate sia per tipologia

⁵ Sugli archivi di persona cfr. Del Vivo C. (2012), *Accostarsi a un archivio di persona: ordinamento e condizionamento*, in *Archivi di persona del Novecento*, a cura di F. Ghersetti e L. Paro, Treviso: Antiga, pp. 15-38; Insabato E. (1992), *Esperienze di ordinamento negli archivi personali contemporanei. Alcune considerazioni*, Romiti A. (1992), "Per una teoria della individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali", in *Specchi di carta. Gli archivi storici di persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca*, *Studi medievali*, vol 33, n. 2, Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto medioevo, pp. 881-905; Navarrini R. (2018), *Gli archivi privati*, Lucca: Civita editoriale.

che per argomento, in diversi casi ci si è trovati di fronte a dei veri e propri dossier che hanno dato luogo a delle serie documentarie.

A corollario di queste serie, ne sono state create altre costituite da materiali diversi, una definizione con la quale si intende comprendere sia quelli che sono diretta espressione della produzione intellettuale di Percy Allum, quali testi di conferenze, manoscritti, dattiloscritti di opere edite e inedite, dispense, materiali per lezioni universitarie, sia i materiali che stanno a monte di tale produzione definitiva come appunti, schede di lavoro, studi preparatori, saggi, che costituiscono l'humus di cui si è nutrito il suo lavoro.

Nel caso specifico la documentazione è composta per una buona parte dal materiale utilizzato da Allum per la sua vasta produzione scientifica, in particolare per i suoi studi sul Veneto e sul ruolo della Democrazia Cristiana in questa regione⁶. Si tratta di: quaderni contenenti appunti e trascrizioni di documenti tratti dagli archivi delle sezioni della Democrazia Cristiana di Vicenza; tesi di laurea sull'amministrazione locale di Vicenza; saggi e articoli (in copia fotostatica) di storia, economia, sociologia, politica, demografia, materiali di lavoro o materiali preparatori; dati ed elaborazioni dei risultati elettorali di varie tornate riguardanti il Veneto, Vicenza e Napoli; documenti sulla vicenda dell'amministrazione comunale di Rotzo, singolare in quanto è stata la prima amministrazione civica dell'Italia repubblicana interamente composta da donne; interrogatori degli indagati per corruzione nella così detta "tangentopoli veneta" e sentenze di condanna emesse a loro carico; dispense, bozze e lavori di ricerca; raccolte di articoli, quotidiani e periodici soprattutto di carattere locale riguardanti in prevalenza la politica e l'economia. Una particolare attenzione merita una copiosa serie di fogli dattiloscritti contenenti le trascrizioni delle interviste a esponenti politici (afferenti alla DC e al PCI), sindaci, sindacalisti, operai, contadini, giovani della provincia di Vicenza e di Castelfranco Veneto, realizzate nel corso degli anni Settanta. Questo materiale si può definire un archivio nell'archivio essendo costituito da una raccolta di fonti orali che potrebbe rivelarsi ancora di grande interesse per chi volesse avviare una ricerca sulla società vicentina.

Nel suo complesso, il fondo archivistico si articola in sedici serie, suddivise a loro volta in sette sottoserie, ed è costituito da 544 unità e da 61 sotto-unità archivistiche, la documentazione riguarda gli anni dal 1945 al 2010⁷.

La prima serie è costituita da quaderni con appunti e trascrizioni di documenti tratti dall'archivio del Comitato provinciale della DC di Vicenza e di

⁶ Si suppone che un'altra parte dell'archivio Allum sia ancora conservato presso la famiglia, come pure la corrispondenza. Questa ipotesi è stata confermata da Marie Pierette, moglie del prof. Allum.

⁷ L'inventario del fondo archivistico Allum sarà consultabile a breve nel sito dell'archivio generale dell'Università degli studi di Padova.

quelli delle sezioni di Vicenza, di Caltrano (1945-1989) e di Valdagno; appunti tratti da articoli pubblicati sulla stampa locale e nazionale di contenuto politico (DC e PCI nel Veneto 1946-1958). Appunti di studio di vari periodi in materia di economia, di storia e di politica, annotazioni tratte dalle delibere della giunta comunale di Vicenza riguardanti gli anni 1970-80 in materia di lavori pubblici. Taccuini di appunti con dati riguardanti gli abitanti del comune di Vicenza e provincia, i loro orientamenti elettorali, religiosi, culturali (tra 1919-21 e il 1976-80); raccolte di dati e loro elaborazione sulla società vicentina in relazione agli iscritti ai partiti, ai sindacati, alle diverse associazioni e ai movimenti presenti nel territorio (1977-80); dati sulla Federazione provinciale del PCI di Vicenza, documenti in copia da originali conservati nell'archivio dell'Istituto Gramsci di Roma (1945-53). Rientra in questa serie la documentazione utilizzata per la ricerca e la successiva pubblicazione della storia dell'amministrazione comunale di Rotzo pubblicata nel 2011 a cui si è già accennato in precedenza.

La seconda si articola in otto sottoserie nelle quali sono raccolte le trascrizioni delle interviste nominative che Percy Allum ha realizzato nel corso degli anni 1979-80 nel Vicentino ad alcune categorie di soggetti quali imprenditori, lavoratori iscritti alla Cisl, Fisba, Fidel, Filta, attivisti della DC e del PCI di Castelfranco Veneto e di Vicenza, segretari di sezione della DC di Vicenza (1980), ogni fascicolo nominativo è corredato da una scheda personale che riporta oltre ai dati anagrafici e personali anche quelli riguardanti l'attività politica del soggetto intervistato. Fanno parte di questa serie anche le interviste su politica e religione realizzate nel 1985 ai giovani, in prevalenza, ma anche ad altri soggetti, ricerca che sfociò nel 1986 nella pubblicazione del volume '50-'80, *vent'anni: due generazioni di giovani a confronto*, con Ilvo Diamanti; interviste ai lavoratori di alcune industrie manifatturiere del Vicentino effettuate nel 1976 e ai residenti nel distretto calzaturiero di Montebelluna (TV) rilevate tra il 1979 e il 1980.

La terza serie è costituita dalle dispense, da una raccolta di studi e di relazioni, presentati in diversi convegni, seminari, riguardanti alcuni aspetti della società veneta, dal governo locale, al rapporto tra chiesa e società, al voto, alla condizione giovanile, al sindacato.

La quarta raccoglie materiali di studio e pubblicazioni, ordinati cronologicamente, riguardanti l'economia, la politica, l'attività sindacale nella provincia di Vicenza; contiene anche alcuni dati dell'inchiesta sui giovani; sul rapporto tra amministrazione locale e cittadini; sulla classe politica della regione Basilicata; l'inchiesta circoscritta alla provincia di Vicenza avviata nel 1954 dalle Acli con l'obiettivo di conoscere il pensiero e l'orientamento dei giovani operai e contadini. I dati raccolti furono utilizzati da Percy Allum diversi anni dopo nel 1987 per la pubblicazione: *Tra religione e organizzazione:*

il caso delle ACLI: mondo cattolico, società e associazionismo nel Veneto il 1985, con Enzo Pace e Ilvo Diamanti.

La quinta serie consiste in una raccolta di dati e dalla loro elaborazione riguardanti i risultati delle diverse tornate elettorali, amministrative e politiche, tenutesi nel Veneto, a Vicenza e a Napoli tra il 1970 e il 1997; contiene anche l'elaborazione dei dati sulle elezioni politiche europee che si tennero nel 1979.

La sesta è costituita da tabulati contenenti le elaborazioni di dati elettorali.

La settima raccoglie documentazione concernente temi di politica con riferimento alla situazione del Veneto, in particolare al Vicentino, ma riguardante anche la Campania e i suoi politici Antonio e Silvio Gava, e la questione di Umberto Bossi e della Lega.

La serie ottava contiene documenti relativi in prevalenza all'attività svolta dalla CISL nel Veneto e nella provincia di Vicenza.

La nona serie invece è costituita da documentazione riguardante il lavoro delle Acli nel Veneto.

La serie decima raccoglie una serie di sentenze e di documenti giudiziari prodotti nel corso di processi per corruzione nei quali furono coinvolti diversi esponenti della classe politica veneta, la così detta "tangentopoli veneta" (1992).

Le serie successive, dalla undicesima alla quindicesima, sono costituite rispettivamente da: tesi di laurea; bozze di articoli; saggi di autori diversi in copia fotostatica, si tratta in genere di pubblicazioni di carattere politico, storico e sociale riguardanti soprattutto il Veneto, sono tuttavia presenti anche lavori riferiti a contesti più ampi, internazionali; riviste, articoli di stampa riguardanti prevalentemente la politica e gli uomini politici della DC attivi nel Vicentino e in Campania, talvolta si tratta di raccolte di testate originali non sistematiche.

La sedicesima serie, infine, è costituita da materiali eterogenei non riconducibili alle serie precedenti. Assieme al fondo archivistico è pervenuta al CISR parte della biblioteca di Percy Allum, che costituisce anch'essa un patrimonio da salvaguardare, con l'auspicio che venga conservata nello stesso contesto in cui ha sede l'archivio e non disgiunta da esso.

Il Fondo comprende inoltre una serie di 4 disegni in pastello, "Cartoline Vicentine 1996", di Percy Allum, pubblicate sul sito del CISR https://www.centrostudiregionali.unipd.it/?page_id=212, i cui originali sono custoditi ed esposti presso la sede del CISR.